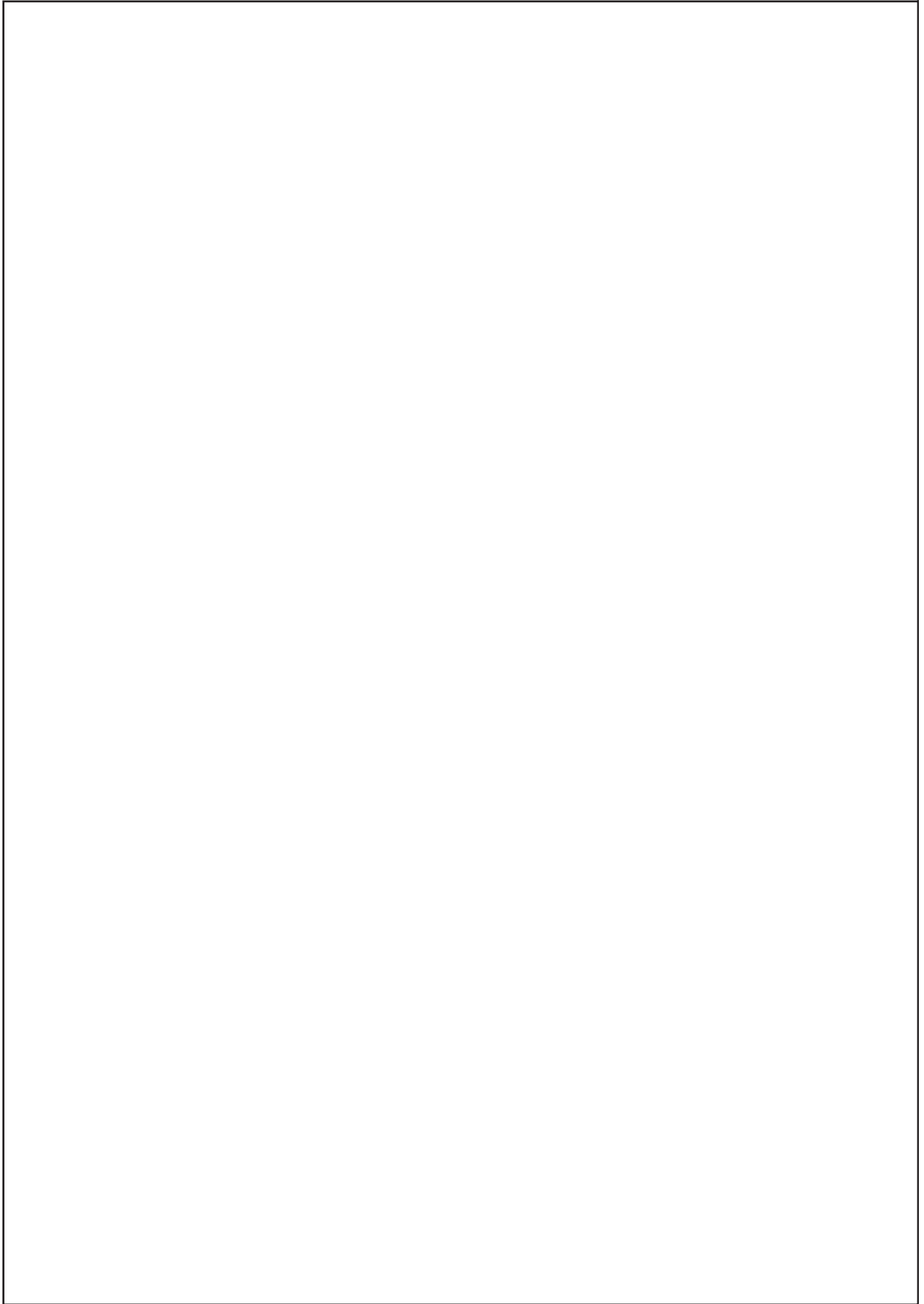


STAFFA NEWS



AL LICEO "STAFFA" UNA RIVISTA DI STUDI E UN PREMIO

LA SCUOLA COME LABORATORIO CULTURALE

PIETRO DI BIASE

Il Liceo "Staffa" di Trinitapoli, con i suoi cinque indirizzi di studio (Liceo Classico, Liceo Socio-Psico-Pedagogico, Liceo delle Scienze Sociali, Grafico-Pubblicitario, Odontotecnico) continua a crescere, non solo come alunni — che quest'anno hanno toccato le mille unità —, ma soprattutto nella sua progettualità e capacità di elaborazione culturale.

Ne è un esempio l'idea maturata per ricordare i 35 anni di vita della scuola: non il solito "annuario", con gli elenchi di alunni e docenti, le fotografie delle classi e qualche discorso di circostanza. Si è pensato, invece, di dare vita ad una rivista di studi a periodicità semestrale, nella quale raccogliere riflessioni, approfondimenti e materiali di lavoro sui problemi connessi allo sviluppo dei saperi e ai loro riflessi nella pratica didattica. Non una rivista in più da leggere, ma, nelle mani di docenti ed alunni, uno strumento per pensare e riflettere insieme.

Nella scelta del titolo è emersa la volontà di legare la rivista al territorio, considerando il valore aggiunto che può derivare da una comune valorizzazione, foriera di reciproco arricchimento. Di qui la scelta di "*Ipogei06*", ad indicare l'anno di nascita e l'elemento che ormai connota Trinitapoli come "Città degli Ipogei".

La scelta è dovuta anche ad un'altra motivazione: "ipogei", infatti, è ormai sinonimo di tesori sommersi che vengono alla luce; allo stesso modo la rivista vuole portare alla luce, accanto agli studi degli specialisti, quelli dei docenti dello Staffa, e non sono pochi, che conducono ricerche in collaborazione con università e altre istituzioni. La rivista sarà un utile stimolo alla diffusione della pratica della ricerca, nella prospettiva di consolidare una concezione della scuola come luogo di elaborazione — e non solo di trasmissione — del sapere.

Il primo numero comprende dodici saggi, che toccano numerose discipline: dall'Italiano (J. Tusiani, *Osservazioni su L'infinito di Leopardi*) al Latino (E. Bandiera, *Dalla fisica alla lingua e alla metrica latina*), dall'Inglese (C. Siani, *Identity in Migrant Literature*; A. D'Introno, *Devo scegliere te?, chiese il poeta alla parola. Esperienza didattica sulla traduzione*) alla Storia (P. di Biase, *Gli archivi locali per la ricerca e la didattica*), dalla Pedagogia (A. Di Domenico, *Docenti e discenti nella scuola che cambia*) alla Psicologia (A. di Biase, *Tappe, toppe, intoppi nella stanza di psicoterapia e non solo*),

dalla Religione (D. Marrone, *L'IRC nella scuola: un'ora "debole" a servizio di un senso "forte"*) alla Filosofia (M. Valentino, *Formazione senza condizione. Riflessioni sull'insegnamento della filosofia*) e alla Archeologia (A.M. Tunzi, *La "religione" degli Ipogei*; L. Leone, *Filosofia dell'aldilà nel Paleolitico pugliese*). Un saggio iniziale, a firma di chi scrive, ripercorre la storia dell'Istituto Staffa, ricostruendo il percorso sin qui compiuto, irto spesso di difficoltà logistiche, ma sempre ricco a livello di risultati raggiunti sul piano della formazione degli alunni e della crescita culturale del territorio.

A presentare la rivista, in una affollata manifestazione svoltasi il 20 dicembre 2006 nel salone dell'Istituto, è stato il Dirigente Scolastico Dott. Antonio Di Domenico, la cui relazione riportiamo integralmente in questo numero.

In tale circostanza c'è stata anche la consegna del Premio "Scipione Staffa" 2006. Il Prof. di Biase ha ricordato l'origine di tale premio, riandando al 1998, allorché il nostro Liceo, diventato autonomo l'anno precedente, veniva intitolato ad una insigne figura di studioso trinitapolese, l'economista e meridionalista "Scipione Staffa" (1820-1892). Il Prof. di Biase illustrava anche il bozzetto di un logo della scuola che ha al centro lo stemma della famiglia Staffa (*D'oro, al capriolo rosso, caricato di tre stelle di sei raggi d'argento*), accompagnato dal motto virgiliano *Sic itur ad astra*, a dire che attraverso la cultura ci si eleva "sino alle stelle".



Da sinistra: Prof. Pietro di Biase, Dott. Giorgio Manuti, il Dirigente Scolastico Dott. Antonio Di Domenico, il Sindaco Dott. Ruggero di Gennaro.

Da allora, la signora Nike Straniero Staffa, ultima discendente dell'illustre famiglia, destina ogni anno un premio per l'alunno che si diploma con il massimo dei voti e che si trovi in condizioni economiche meno agiate.

Quest'anno il premio è andato a Nicoletta di Leo e glielo ha consegnato il Dott. Giorgio Manuti, figlio della signora Nike Straniero Staffa. Tutti gli altri alunni diplomatisi con il massimo dei voti, a cui è andato un attestato di merito, sono: Melissa Mancano, Angela Damato, Raffaella Di Leo, Grazia Pia Lerario, Sabrina Mancano, Elisabetta Rachele Miccolis, Francesca Oresta, Cristina Saracino, Antonella Fanelli, Paola Francavilla, Ruggiero Francavilla, Michele Lovecchio, Sabrina Matera, Davide Salerno, Marilena Iacobone, Concetta Bizzoca, Stefania Calvano, Valeria Filannino, Anna Rossi, Anna Bracco, Sterpeta Diella, Cristina Dinatale, Annalisa Piccolo, Angela Caputo, Davide Di Lecce, Valentina Capurso, Chiara di Biase.



Il Dirigente Scolastico consegna il Premio "Staffa" a Nicoletta di Leo.

Sono seguiti, quindi, gli interventi degli autori dei saggi pubblicati nella rivista, quasi tutti presenti. L'archeologa Anna Maria Tunzi, ad esempio, si diceva compiaciuta per il titolo dato alla rivista, il che sta a significare che gli ipogei sono ormai patrimonio della coscienza collettiva della comunità e non dei soli studiosi. La psicologa Angela di Biase, che, dopo aver frequentato il nostro Liceo, si è laureata ed opera in Veneto, ha ringraziato per l'opportunità

offerta di ripristinare i legami con delle radici che restano forti, tanto che quando scende in treno, man mano si avvicina alla Puglia, riprende a pensare “in dialetto”. Don Mimmo Marrone ha sottolineato due concetti emersi dai vari interventi e che gli sembrano caratterizzare la rivista: la profondità (in riferimento agli ipogei) e l’altezza (il puntare “verso le stelle” nel logo della scuola).



Apprezzamenti sono venuti dagli altri autori, come dal Sindaco di Trinitapoli, Dr. Ruggero di Gennaro, che ha avuto parole di elogio per il dinamismo culturale del Liceo “Staffa” e per la volontà di radicarsi ancor più nel territorio, come dimostra la scelta del titolo della rivista.

Il Dott. Giorgio Manuti, nel portare il saluto della mamma Nike Straniero Staffa, si è detto compiaciuto per l’impegnativo progetto culturale di una rivista scientifica edita dalla scuola e per la splendida serata trascorsa: l’occasione della consegna del premio ogni volta gli si rivela un momento di arricchimento culturale.

Ha concluso la manifestazione un concerto, che ha deliziato il pubblico con la splendida voce di Michela Marinelli, accompagnata al pianoforte da Giuseppe Frontino e all’oboe da Daniele Argento.